



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)**

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

### ***DIPARTIMENTO DI MEDICINA MOLECOLARE***

*Viale Regina Elena n. 291, CAP 00161 Roma – Codice Edificio (RM110)*

|  |
|--|
| <b>Oggetto dell'appalto: Fornitura di un sistema citofluorimetrico</b> |
|--|



| EMISSIONE  |  |
|------------|--|
| DATA       |  |
| 30/11/2023 |  |

| REVISIONI |      |             |
|-----------|------|-------------|
| N° REV.   | DATA | DESCRIZIONE |
|           |      |             |



## INDICE

|  |    |
|--|----|
| <b>PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE</b> .....                                   | 5  |
| <b>PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE</b> .....                        | 6  |
| 2.1 Dati generali .....  | 6  |
| 2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro .....                             | 6  |
| 2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto .....   | 8  |
| 2.4 Personale di riferimento .....   | 8  |
| <b>PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE</b> .....                       | 10 |
| 3.1 Dati generali.....   | 10 |
| 3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto.....   | 10 |
| 3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro .....                             | 10 |
| <b>PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA</b> ..... | 12 |
| 4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto.....                             | 12 |
| 4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto .....                        | 12 |
| 4.3 Impianti presenti .....  | 12 |
| 4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro .....   | 13 |
| 4.5 Misure di emergenza .....  | 13 |
| 4.6 Possibile Presenza di Materiali Contendenti Amianto (MCA).....                                       | 18 |
| 4.7 Accesso ai tetti/copertura .....   | 18 |
| 4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria .....   | 19 |
| 4.9 Numeri utili .....   | 20 |
| <b>PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI</b> .....   | 21 |
| 5.1 Analisi dei rischi da interferenze .....   | 21 |
| 5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza .....                          | 21 |
| <b>PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE</b> .....                                  | 28 |
| <b>PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI</b> .....   | 29 |



## INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze è redatto al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, del D.Lgs. 81/08 art. 26, e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera o di somministrazione e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Le disposizioni previste nel presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i Datori di Lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 del D. Lgs. 81/08 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

Il presente documento, **detto DUVRI statico**, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori dell'Università presso cui dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Università. Potrebbe, infine, verificarsi in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con un conseguente aggiornamento del presente documento e redazione di **DUVRI dinamico**.

**PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE**

|   |  |
|---|--|
| STAZIONE APPALTANTE   | DIPARTIMENTO MEDICINA MOLECOLARE   |
| OGGETTO DELL'APPALTO  | <b>Fornitura di un sistema citofluorimetrico</b>   |
| IL COMMITTENTE  | <b>Prof.ssa Marella Maroder</b><br>Firma   |
| REDAZIONE DEL DOCUMENTO   | <b>Dott.ssa Maria Romana Forte</b><br>Firma    |
| RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)   | <b>Dott. Alessio Grimaldi</b><br>Firma    |
| VISTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE<br>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE<br>AREA BIOMEDICA | RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE<br><b>Ing. Gianluca Libralesso</b><br>Firma <br>ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE<br><br>Firma _____ |



## PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE

### 2.1 Dati generali

|                        |  |
|------------------------|--|
| <b>Ragione sociale</b> | SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA                  |
| <b>Sede Legale</b>     | Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 ROMA            |
| <b>Partita IVA</b>     | 02133771002                                  |
| <b>Attività svolte</b> | Istruzione Universitaria, Ricerca e Sviluppo |
| <b>Settore</b>         | Università                                   |

### 2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

| <b>Funzione</b>   | <b>Nominativo</b>   |
|---|---|
| <b>Datore di Lavoro</b>   | Direttore di Dipartimento – Prof.ssa Marella MARODER              |
| <b>Datori di Lavoro presenti nella Sede</b>   |   |
| <b>Responsabile dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione e Alta Vigilanza</b> | Ing. Leandro CASINI   |
| <b>Servizio Prevenzione e Protezione AREA BIOMEDICA</b>                             | RSPP<br>Ing. Gianluca LIBRALESSO<br>ASPP<br>Arch. Luisa PIERSANTI |
| <b>Medico Competente Coordinatore</b>   | Prof. Giuseppe LA TORRE   |
| <b>Esperto Qualificato</b>  | Prof. Romolo REMETTI  |
| <b>Esperto Rischio Amianto</b>  | Dott. Luciano PAPACCHINI  |
| <b>Esperto Rifiuti</b>  | Dott. Lorenzo BASTONI   |



|   |   |
|---|---|
| <b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</b> | Cirilli Cristina<br>Manganini Paolo<br>Marotta Stefano<br>Morganti Giuseppe<br>Nazio Maria Pia<br>Perdicaro Niccolò Roberto<br>Scoppetuolo Antonio<br>Vallocchia Alessandro |
|---|---|



### 2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto

| Funzione                                      | Nominativo       | Telefono                  |
|---|------------------|---------------------------|
| Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) | Alessio Grimaldi | 06 49255153<br>int. 36153 |
| Responsabile unico del Procedimento (RUP)     | Alessio Grimaldi | 06 49255153<br>int. 36153 |
| Responsabile scientifico                      |                  |                           |
| Responsabile tecnico                          |                  |                           |

### 2.4 Personale di riferimento

| Funzione   | Nominativo   | Telefono  |
|--|--|---|
| Responsabile di Struttura                        | Prof. ssa Marella Maroder  | 06 49255129 int.<br>36129   |
| Referente Locale per la Sicurezza                | Imperi Pierluigi<br>Nanni Valentina<br>Scardala Alessia  | 06 49255108 (int.<br>36108)<br>06 49918243 (int.<br>28243)<br>06 49255280 (int.<br>36280)   |
| Addetti alla Squadra di Emergenza Interna (ASEI) | Bernardini Giovanni<br>Di Carlo Vittorio<br>Imperi Pierluigi<br>Maccari Luca Egidio<br>Palermo Rocco<br>Talora Claudio<br>Zingoni Alessandra | 06 49255121 (int.<br>36121)<br>06 49255661 (int.<br>36661)<br>06 49255108 (int.<br>36108)<br>06 49255110 (int.<br>36110)<br>06 49255142 (int.<br>36142)<br>06 49255674 (int.<br>36674)<br>06 49255151 (int.<br>36151) |



|  |                      |                          |
|--|----------------------|--------------------------|
| <b>Addetti alla Squadra di Primo Soccorso Aziendale (APSA)</b> | Catalanotto Caterina | 06 49918222 (int. 28222) |
|  | Pagano Salvatore     | 06 49914033 (int. 24033) |
|  | Scardala Alessia     | 06 49255280 (int. 36280) |
|  | Tripodi Marco        | 06 49918244 (int. 28244) |
| <b>Coordinatore del Piano di Emergenza (CPE)</b>               | Di Carlo Vittorio    | 06 49255661 (int. 36661) |
|  | Palermo Rocco        | 06 49255142 (int. 36142) |



## PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE

### 3.1 Dati generali

|                           |  |
|---------------------------|--|
| <b>Ragione sociale</b>    |  |
| <b>Sede Legale</b>        |  |
| <b>Partita IVA</b>        |  |
| <b>Numero di telefono</b> |  |
| <b>Indirizzo mail</b>     |  |
| <b>Indirizzo PEC</b>      |  |
| <b>Settore/attività</b>   |  |

### 3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto

|  |  |
|--|--|
| <b>Esecutore del contratto</b>           | Nome<br>Indirizzo<br>Telefono<br>Email |
| <b>Coordinatore tecnico del servizio</b> | Nome<br>Indirizzo<br>Telefono<br>Email |

### 3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

| <b>Funzione</b>                                       | <b>Nominativo</b> |
|---|-------------------|
| <b>Datore di lavoro</b>                               |                   |
| <b>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione</b> |                   |



|   |  |
|---|--|
| <b>Addetto/i al Servizio Prevenzione protezione</b>   |  |
| <b>Medico competente</b>                              |  |
| <b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza</b> |  |
| <b>Addetti emergenza e primo soccorso</b>             |  |



## PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA

### 4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto

|                                     |                                 |                          |  |
|-------------------------------------|---------------------------------|--------------------------|--|
| <input type="checkbox"/>            | Atri/Corridoi/Scale             | <input type="checkbox"/> | Locali di servizio e deposito                |
| <input type="checkbox"/>            | Uffici/Studi                    | <input type="checkbox"/> | Biblioteche                                  |
| <input type="checkbox"/>            | Aule                            | <input type="checkbox"/> | Musei  |
| <input type="checkbox"/>            | Aula Magna                      | <input type="checkbox"/> | Zone sorvegliate (accesso regolamentato)     |
| <input type="checkbox"/>            | Laboratori informatici          | <input type="checkbox"/> | Viabilità interna ai siti (cortili e strade) |
| <input type="checkbox"/>            | Laboratori chimici              | <input type="checkbox"/> | Spazi esterni                                |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Laboratori biologici/biochimici | <input type="checkbox"/> | Terrazze                                     |
| <input type="checkbox"/>            | Laboratori fisici/meccanici     | <input type="checkbox"/> | Locali tecnici (specificare)                 |
| <input type="checkbox"/>            | Officine                        | <input type="checkbox"/> | Altro: stabulario                            |

### 4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

L'attività oggetto dell'appalto consiste nella fornitura, consegna ed installazione di un Sistema Citofluorimetrico costituito da un analizzatore e da un cell sorter compatto e da banco.

| Fasi di lavoro | Descrizione dell'attività                          |
|----------------|--|
| A              | Consegna sistema citofluorimetrico                 |
| B              | Installazione e collaudo sistema citofluorimetrico |

### 4.3 Impianti presenti

|                                     |   |                          |                         |
|-------------------------------------|---|--------------------------|-------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | rete fognaria                           | <input type="checkbox"/> | rete telefonica/dati    |
| <input checked="" type="checkbox"/> | impianto idraulico                      | <input type="checkbox"/> | rete idrica antincendio |
| <input checked="" type="checkbox"/> | impianto elettrico                      | <input type="checkbox"/> | rete gas urbano         |
| <input checked="" type="checkbox"/> | impianti di ventilazione e di aerazione | <input type="checkbox"/> |                         |
| <input type="checkbox"/>            | distribuzione gas tecnici               | <input type="checkbox"/> |                         |



#### 4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro

|                                     |  |                                     |   |
|-------------------------------------|--|-------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/>            | agenti chimici pericolosi  | <input type="checkbox"/>            | gas tossici                                     |
| <input type="checkbox"/>            | agenti cancerogeni mutageni  | <input type="checkbox"/>            | gas compressi non tossici                       |
| <input checked="" type="checkbox"/> | agenti biologici   | <input type="checkbox"/>            | liquidi criogeni                                |
| <input type="checkbox"/>            | radiazioni laser   | <input type="checkbox"/>            | agenti chimici infiammabili/esplosivi           |
| <input type="checkbox"/>            | radiazioni ionizzanti  | <input type="checkbox"/>            | organi meccanici in movimento                   |
| <input type="checkbox"/>            | radiazioni non ionizzanti  | <input type="checkbox"/>            | lavori in quota (> 2 metri)                     |
| <input type="checkbox"/>            | carichi sospesi  | <input type="checkbox"/>            | automezzi di lavoro                             |
| <input type="checkbox"/>            | rumore   | <input type="checkbox"/>            | presenza di fiamme libere                       |
| <input type="checkbox"/>            | vibrazioni   | <input checked="" type="checkbox"/> | infortunistici generici (scale, impianti, ecc.) |
| <input type="checkbox"/>            | presenza materiali contenenti amianto nei locali previsti dall'appalto |                                     |   |

#### 4.5 Misure di emergenza

##### 4.5.1 Norme di sicurezza e provvedimenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio

- Rispettare il divieto di fumare in tutti i luoghi di lavoro, in tutte le aree contenenti materiali facilmente infiammabili e nei luoghi dove è espressamente vietato. Verificare che i mozziconi di sigaretta e i fiammiferi siano spenti prima di gettarli negli appositi contenitori;
- rispettare il divieto di usare fiamme libere ove prescritto;
- non compiere mai autonomamente interventi su impianti e apparecchiature elettriche, ma rivolgersi al personale autorizzato;
- non manomettere, disattivare, danneggiare, rimuovere e utilizzare impropriamente gli impianti, i dispositivi antincendio e di sicurezza installati;
- non sovraccaricare le prese di corrente;
- evitare, se possibile, l'uso di prese multiple (ciabatte) perché possono facilmente provocare sovraccarichi delle linee elettriche con conseguente pericoloso surriscaldamento delle linee stesse e inoltre possono essere facilmente calpestate, danneggiate e colpite da versamenti accidentali di liquidi;
- non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari e apparecchiature elettriche;
- mantenere sgombri da ostacoli le vie di fuga e le uscite di emergenza e gli accessi ai presidi antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- mantenere visibili i cartelli di segnalazione di sicurezza evitando di anteporvi oggetti e materiali;
- assicurarsi, al termine dell'orario di lavoro:
  - che siano state spente, per quanto possibile, tutte le apparecchiature elettriche non necessarie (attrezzature, impianti di condizionamento, ecc.);



- che siano state chiuse le valvole di intercettazione delle linee di gas;
- che sia stata effettuata la rimozione di rifiuti e scarti combustibili dai luoghi di lavoro e il loro deposito in aree idonee;
- che siano spente le fiamme libere non necessarie.

#### **4.5.2 Procedura per la segnalazione dell'emergenza**

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, deve:

- avvisare il Responsabile della Struttura;
  - chiamare il numero di emergenza interno **8108** o il numero della portineria di sito/sede (corrispondenti al Posto di chiamata) e, segnalare con chiarezza:
    - Nome e cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata;
    - luogo dell'evento (nome della struttura universitaria, indirizzo esatto, edificio, piano ed, eventualmente, identificativo del locale in emergenza);
    - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.);
    - eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico;
- (Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente)
- avvisare uno degli addetti della squadra di emergenza interna, se presente sul posto;
  - azionare un pulsante di emergenza, ove presente, e verificare che il pulsante sia effettivamente attivato (si accende un led lampeggiante).

#### **4.5.3. Schema delle informazioni da dare durante una chiamata di emergenza:**

SONO: \_\_\_\_\_

CHIAMO DA: \_\_\_\_\_

SEGNALO CHE: \_\_\_\_\_

PER ARRIVARE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE OCCORRE: \_\_\_\_\_

HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE –  
CHIUDO LA TELEFONATA



#### **4.5.4 Istruzioni da attuare in caso di allarme incendio**

Al segnale di allarme, il personale delle ditte esterne è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio Datore di Lavoro. In ogni caso deve:

- sospendere immediatamente ogni attività;
- mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco;
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza e avviarsi al punto di raccolta segnalato, rimanendo in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.

#### **4.5.5 Misure comportamentali da attuare durante lo sfollamento**

Se ricevete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni.

Al segnale di allarme:

- abbandonare la zona di lavoro senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi;
- qualora non incontrate nessun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita, seguendo la segnaletica di sicurezza presente;
- non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- recarsi ordinatamente presso i punti di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni;
- in presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati;
- nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra, per riprendere energie;
- in presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica;
- non utilizzare ascensori e montacarichi.

#### **4.5.6 Planimetria delle vie di fuga**

Le planimetrie riportanti le Vie di Fuga sono posizionate in punti ben visibili della Struttura. Il concessionario dovrà prendere visione delle suddette planimetrie prima dell'inizio dei lavori.

Di seguito si riporta una planimetria tipo, dei presidi antincendio e delle vie di fuga.

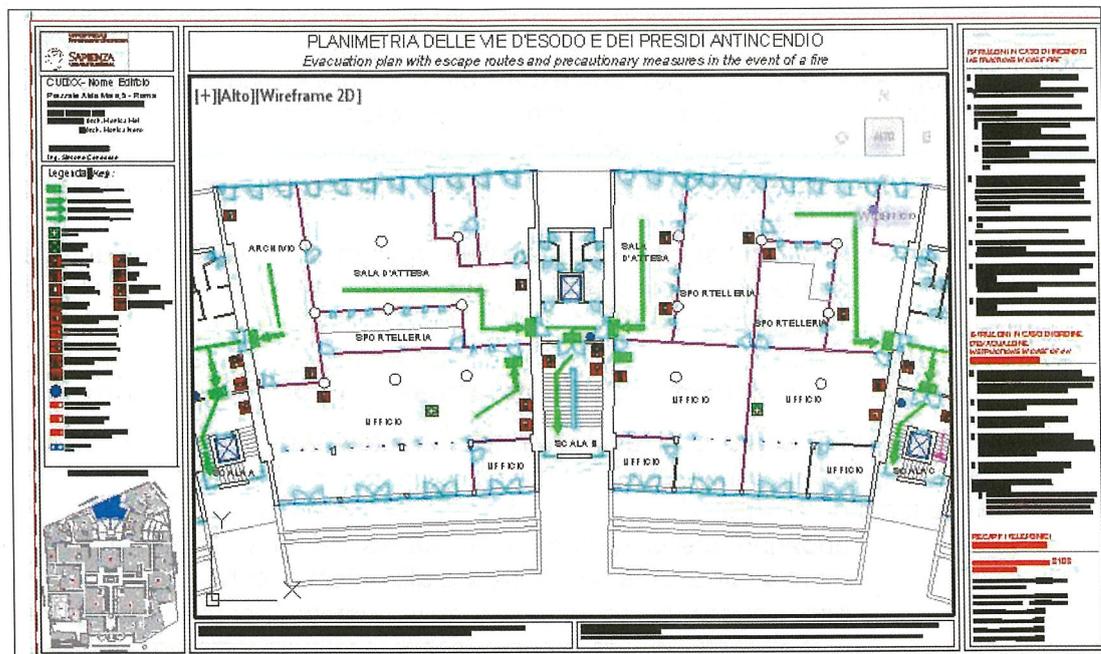


Fig. 1 – Esempio di Planimetria riportante le Vie di Fuga

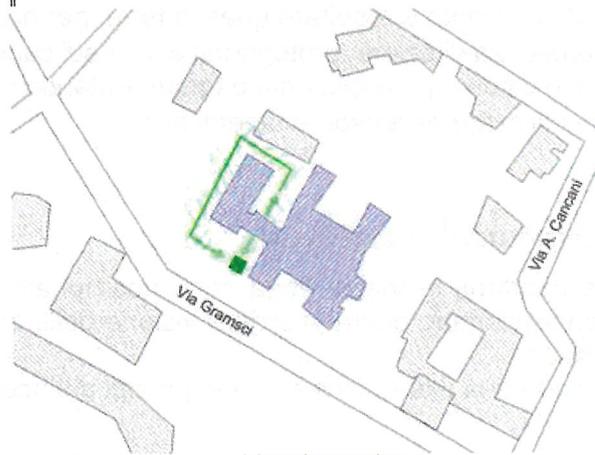


Fig. 2 – Esempio di Planimetria Generale con Punto di Raccolta



## Legenda (Key):

-  Uscita di Sicurezza (*Emergency Exit*)
-  Via di fuga verso l'alto (*Escape upwards*)
-  Via di fuga orizzontale (*Horizontal escape*)
-  Via di fuga verso il basso (*Escape down*)
-  Cassetta di pronto soccorso (*First aid kit*)
-  Punto Raccolta (*Meeting Point*)
-  Estintore a polvere (*Fire extinguisher*)
-  Estintore a CO2 (*CO2 extinguisher*)
-  Estintore carrellato (*Mobile fire extinguisher*)
-  Idrante (*Fire hydrant*)
-  Naspo (*Reel*)
-  Pulsante di allarme (*Alarm button*)
-  Pulsante sgancio tensione (*Release button voltage*)
-  Attacco autopompa VVF singolo (*Fire engine pump attachment - single*)
-  Attacco autopompa VVF doppio (*Fire engine pump attachment - double*)
-  Armadio attrezzature antincendio (*Cabinet fire equipment*)
-  Quadro elettrico (*Electrical panel*)
-  Valvola d'intercettazione acqua (*Water shut-off valve*)
-  Valvola d'intercettazione gas (*Gas shut-off valve*)
-  Voi siete qui (*You are here*)
-  Centralina allarme incendio (*Fire alarm control panel*)
-  Centralina rilevazione fumi (*Smoke alarm control panel*)
-  Centralina d spegnimento automatico (*Automatic fire extinguishing unit*)
-  Chiavi dei locali (*Keys*)



#### 4.6 Possibile Presenza di Materiali Contendenti Amianto (MCA)

*Presso l'immobile non risultano ad oggi censiti materiali contendenti amianto.*

*Vista l'età di realizzazione della struttura possono potenzialmente essere presenti ulteriori materiali contendenti amianto (cemento amianto inglobato all'interno delle murature, guarnizioni di battuta, mastici vecchi impianti tecnologici, ecc..). Per questo motivo, in caso di interventi che potrebbero interessare le murature originali o gli impianti, occorre preventivamente informare con idonee azioni di coordinamento le ditte incaricate dei lavori, ricordando loro che in caso di rinvenimento di cemento amianto o qualsivoglia materiale sospetto di contenere amianto non conosciuto allo stato attuale, devono essere immediatamente sospese tutte le operazioni e contattato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP); il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC), il preposto al cantiere per la ditta esecutrice delle opere, nonché il Responsabile Amianto presso l'USPP per le verifiche e le azioni di conseguenza.*

#### 4.7 Accesso ai tetti/copertura

L'accesso ai tetti/coperture calpestabili è in generale vietato (cfr. Circolare Prot. n. 46932 del 13/07/2015, richiamata dalla Circolare Prot. n. 30007 del 21/04/2017). Nel caso in cui l'appalto preveda l'accesso ai tetti/coperture calpestabili dell'edificio da parte della Ditta esecutrice, esso dovrà essere regolato dall'applicazione delle seguenti misure di prevenzione e protezione a tutela sia dei lavoratori Sapienza/studenti/utenti sia del personale della Ditta appaltatrice:

- Se sul tetto/copertura sono presenti camini di espulsione di cappe/armadi contendenti prodotti/sostanze chimiche/impianti di espulsione/immissione aria, etc. che non possono essere sezionati perché devono garantire un'aspirazione permanente, i lavoratori della Ditta sono obbligati ad indossare idonei DPI. Se le attività previste dall'appalto prevedono attività di saldatura e/o verniciatura o, comunque, attività insalubri per la sicurezza e la salute dei lavoratori che devono essere effettuate in prossimità delle bocche di aspirazione degli impianti di trattamento d'aria, ove presenti, è fatto obbligo, da parte della Ditta, di comunicare anticipatamente le suddette attività al Responsabile di Struttura, onde evitare che gli effluvi nocivi possano essere aspirati dagli impianti di trattamento d'aria al fine di prevederne il sezionamento;
- La Ditta appaltatrice dovrà comunicare tempestivamente al RUP/DEC la durata delle attività previste in appalto (la Ditta appaltatrice è tenuta a specificare la data di inizio e di fine lavori);
- Se sul tetto/terrazza calpestabile è prevista la presenza di una scala di emergenza che non possa essere utilizzabile per l'intera durata dei lavori (che non potrà MAI superare i 5 uomini/giorno) il RUP/DEC dovrà prevedere la modifica temporanea del Piano di Emergenza e della Planimetria delle Vie di Fuga con il supporto del RSPP. Tali modifiche dovranno essere comunicate a tutti gli occupanti/utenti dell'Edificio anche con il posizionamento di AVVISI SCRITTI e con l'apposizione di planimetrie delle vie di fuga temporanee che indichino i nuovi percorsi di esodo;



- Alla fine dei lavori previsti dall'appalto, la Ditta esecutrice delle opere dovrà ripristinare lo stato dei luoghi quo ante e dare tempestiva comunicazione al RUP/DEC della FINE LAVORI.

#### **4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria**

La Ditta dovrà attenersi alle disposizioni stabilite da Sapienza per le quali si può fare riferimento alla seguente pagina:

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/malattie-infettive-trasmesse-respiratoria-p011c>



#### 4.9 Numeri utili

| Numeri di emergenza interni                     |   |
|---|---|
| <b>NUMERO DI EMERGENZA INTERNO</b>              | <b>8108 (solo da fisso)</b><br><b>800 811 192 (da fisso e cellulare)</b>  |
| <b>Sala Regia di Ateneo (P.le Aldo Moro, 5)</b> | <b>Numeri fissi:</b><br>06.49694231 (dall'esterno)<br>34231 (dall'interno)<br><br>06.496934233 (dall'esterno)<br>34233 (dall'interno)<br><br><b>Cellulare:</b><br>337 1619406 |
| <b>Portineria di edificio/sito</b>              | 06 ..... – int. ....  |
| Enti esterni di soccorso                        |   |
| <b>Numero Unico Europeo di Emergenza</b>        | <b>112<sup>1</sup></b>  |
| <b>Vigili del fuoco</b>                         | 115   |
| <b>Soccorso emergenza sanitaria</b>             | 118   |
| <b>Polizia</b>                                  | 113   |
| <b>Carabinieri</b>                              | 112   |
| <b>Commissariato P.S. – Città Universitaria</b> | 06.4991.0383 int. 20383<br>06.4991.0966 int. 20966<br>06.490378   |
| <b>Centro antiveleni</b>                        | 06. 49978000 (Pol. Umberto I)<br>06. 3054343 (Pol. Gemelli)   |

I numeri utili in caso di segnalazione guasti a impianti (rete elettrica, utenze idriche, impianti elevatori, ecc.), derattizzazioni e disinfestazioni, sono pubblicati al seguente indirizzo <http://www.uniroma1.it/edilizia> nella sezione "download".

**<sup>1</sup> Numero Unico Europeo di Emergenza 112**

NEL LAZIO IL 112 È ATTIVO SOLO NELLE ZONE CON PREFISSO 06 SIA DA RETE FISSA CHE MOBILE - Consultare il sito: <http://www.regione.lazio.it/rl/112/>



## PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

### 5.1 Analisi dei rischi da interferenze<sup>2</sup>

|   |                          |    |
|---|--------------------------|----|
| Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi o dai lavoratori del committente o terzi.  | X                        | SI |
|   | <input type="checkbox"/> | NO |
| Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore.   | X                        | SI |
|   | <input type="checkbox"/> | NO |
| Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.      | <input type="checkbox"/> | SI |
|   | X                        | NO |
| Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata. | <input type="checkbox"/> | SI |
|   | X                        | NO |

### 5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza

Tutte le attività che si svolgono all'interno dei locali dell'Università devono essere fra loro coordinate, affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. In tal caso è possibile prevedere uno sfasamento spaziale o temporale delle attività.

Qualora dette circostanze “*interferenziali*” dovessero verificarsi, le Linee guida per il coordinamento possono essere le seguenti:

lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi, in base alle priorità esecutive e alla disponibilità di uomini e mezzi, costituisce metodo operativo più sicuro. Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile, o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze.

La riunione di coordinamento analizza tutte le problematiche che emergono durante l'effettuazione dei lavori previsti dal contratto, ne regola l'esecuzione, valuta i risultati, integra all'occasione, adattandole alle criticità emerse, le misure di prevenzione e protezione.

<sup>2</sup> Si è fatto riferimento per tale analisi alla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori e Forniture n. 3/2008 del 5 marzo 2008.



| <b>Tutte le fasi</b>  | <b>MISURE STRAORDINARIE PER EMERGENZA COVID-19</b>  |                     |   |
|---|---|---------------------|---|
| <b>Possibili interferenze</b>   | Presenza di persone   | <b>Evento/danno</b> | Contagio da malattie aerotrasmesse – COVID 19 |
| <b>Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore</b> | Attenersi alle indicazioni espressamente riportate al paragrafo 4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria COVID-19 |                     |   |

| <b>Attività/fase</b>  | <b>FORNITURA DI UN SISTEMA CITOFLUORIMETRICO</b>  |                     |                                    |
|---|---|---------------------|------------------------------------|
| <b>Possibili interferenze</b>   | Compresenza di personale/utenti dell'Università   | <b>Evento/danno</b> | Urti, inciampi, gestione emergenza |
| <b>Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore</b> | <p>Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative dell'Università, in particolare se comportino limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informata l'Università e dovranno essere fornite informazioni al personale ed agli utenti (anche per accertare l'eventuale presenza di persone con problemi di mobilità o altro) circa le modalità le di svolgimento delle attività e le apparecchiature e sostanze utilizzate.</p> <p>Qualora il personale dell'Appaltatore o il personale o gli utenti dell'Università avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento del servizio (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, etc.) ci si dovrà immediatamente attivare al fine di identificare le misure atte a contenere i relativi rischi.</p> <p>È necessario mantenere l'area di lavoro pulita e in ordine e non lasciare mai incustodite le attrezzature prima che siano messe in sicurezza.</p> <p>L'Appaltatore deve verificare attentamente che non rimangano materiali e utensili nell'area di intervento a fine attività</p> |                     |                                    |



| Attività/fase   | FORNITURA DI UN SISTEMA CITOFLUORIMETRICO  |                     |                                    |
|---|--|---------------------|------------------------------------|
| <b>Possibili interferenze</b>   | Compresenza di personale esterno di altri fornitori nelle aree sterne all'area di lavoro, durante le attività  | <b>Evento/danno</b> | Urti, inciampi, gestione emergenza |
| <b>Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore</b> | <p>Per quanto derivante dalle attività dell'Appaltatore si rimanda per analogia alle misure previste per il rischio di compresenza di personale/utenti dell'Università durante le attività.</p> <p>Per quanto derivante da attività di altri fornitori, il Committente deve avvertire per tempo e coordinare gli interventi verso l'Appaltatore, eventualmente sospendendo o posticipando le attività di quest'ultimo. Il personale dell'Appaltatore deve attenersi alle indicazioni specifiche fornite, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- non sostare in aree nelle quali si sta effettuando carico/scarico di materiale;</li><li>- non oltrepassare eventuali aree delimitate da nastro bicolore bianco/rosso, da transenne o altri segnali di interdizione.</li></ul> |                     |                                    |

| Attività/fase   | FORNITURA DI UN SISTEMA CITOFLUORIMETRICO  |                     |                                     |
|---|--|---------------------|-------------------------------------|
| <b>Possibili interferenze</b>   | Presenza di pedoni o altri autoveicoli durante l'accesso con autoveicoli dell'Appaltatore all'interno dell'Università  | <b>Evento/danno</b> | Investimento, incidenti tra veicoli |
| <b>Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore</b> | <p>Gli autoveicoli dell'Appaltatore, preventivamente autorizzati, dovranno accedere alla viabilità interna a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri autoveicoli, rispettando la segnaletica ed il Codice della strada. Il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.</p> <p>Gli autoveicoli dovranno dare sempre la precedenza ai pedoni.</p> <p>Eventuali carichi trasportati devono essere assicurati in modo stabile e tale da non poter cedere. Non è permesso trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo.</p> <p>È fatto divieto di parcheggio innanzi alle porte di emergenza, in prossimità di grigliati metallici, UTA, etc.</p> |                     |                                     |



| Attività/fase   | Attività di apprestamento ed esecuzione attività   |                     |  |
|---|--|---------------------|--|
| <b>Possibili interferenze</b>   | Interferenza tra attività svolte dall'appaltatore con presenza negli ambienti di personale Sapienza e/o di studenti  | <b>Evento/danno</b> | Urti, scivolamenti, inciampo, cadute a livello, gestione emergenza |
| <b>Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore</b> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Prima dell'avvio di attività in locali con impianti e attrezzature in funzione, l'Appaltatore dovrà ottenere tutte le informazioni necessarie al corretto comportamento. Il personale dell'Appaltatore dovrà attenersi alle indicazioni specifiche fornite</li><li>• Le attività in oggetto potrebbero essere svolte in presenza di personale Sapienza e di studenti. L'area di intervento dovrà essere interdetta al passaggio di personale Sapienza studenti circoscrivendo l'area con nastro bicolore e/o con catenella bianco-rossa con paletti segnaletici del medesimo colore.</li><li>• Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative dell'Università, in particolare se comportino limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informata l'Università e dovranno essere fornite informazioni al personale ed agli utenti (anche per accertare l'eventuale presenza di persone con problemi di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le apparecchiature e le sostanze utilizzate l'Appaltatore dovrà avvertire il proprio personale, e questi attenersi alle indicazioni specifiche fornitegli</li><li>• Qualora il personale dell'Appaltatore o il personale o gli utenti dell'Università avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, ecc.), ci si dovrà immediatamente attivare al fine identificare le misure atte a contenere i relativi rischi</li><li>• Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività all'interno dei locali con presenza di personale o utenti dell'Università</li><li>• Durante le attività di carico e scarico di materiali dai veicoli di trasporto e trasporti all'interno degli edifici dovranno essere adottate le cautele necessarie al fine di evitare interferenze con personale e utenti dell'Università</li><li>• È necessario mantenere l'area di lavoro pulita ed in ordine e non lasciare mai incustodite le attrezzature senza prima essere state messe in sicurezza</li></ul> |                     |  |



|  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>• L'Appaltatore deve verificare attentamente che non rimangano materiali e utensili nell'area di intervento a fine attività</li><li>• L'introduzione presso le sedi dell'Università di attrezzature, macchine, apparecchiature e utensili dell'Appaltatore deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica, le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta e messa a disposizione del RUP e degli organi di controllo, in caso di necessità.</li><li>• L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati e utilizzati</li><li>• Si rimanda alle misure previste contro il rischio di elettrocuzione nel caso di apparecchiature elettriche, in particolare l'Appaltatore deve:<ul style="list-style-type: none"><li>- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione con validità europea) ed in buono stato di conservazione</li><li>- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte</li><li>- non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose</li><li>- utilizzare prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309, salvo ammettere, previamente da parte del Committente, l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentino rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti</li><li>- verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro</li></ul></li><li>• Apparecchiature utilizzatori di potenze superiori a 1000 W non possono essere allacciati alla rete elettrica senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica</li><li>• Non saranno eseguiti interventi se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva</li><li>• Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio ove applicabile, andranno predisposti sistemi di interdizione al ripristino accidentale della tensione (blocchi di sicurezza, avvisi, ecc.)</li></ul> |
|--|--|



|  |   |
|--|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Al termine degli interventi su oggetti alimentati elettricamente, dovrà essere verificata l'integrità dei cavi elettrici, dei collegamenti di terra e delle protezioni dai contatti diretti e indiretti</li><li>• Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo</li><li>• Il deposito di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, o in modo da rendere inaccessibili impianti e presidi di allarme e antincendio, o da rendere non correttamente percepibile la segnaletica di sicurezza presente</li><li>• In caso di depositi temporanei di residui o rifiuti derivanti dalle attività oggetto del lavoro si dovrà disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni</li><li>• Non ingombrare vie di esodo, porte di emergenza e presidi antincendio</li></ul> |
|--|---|

| <b>Attività/fase</b>  | <b>Attività di collegamento elettrico</b>  |                     |   |
|---|--|---------------------|---|
| <b>Possibili interferenze</b>   | Interferenza tra attività svolte dall'appaltatore con presenza negli ambienti di personale Sapienza e/o di studenti  | <b>Evento/danno</b> | Contatto con parti o elementi in tensione, gestione emergenza |
| <b>Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore</b> | Ad integrazione di quanto previsto per la fase " <b>Attività di apprestamento ed esecuzione attività</b> " dovranno essere applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione: <ul style="list-style-type: none"><li>• I lavori sotto tensione sono vietati.</li><li>• Prima di eseguire lavori su impianti elettrici provvedere al sezionamento dell'impianto dal quadro di zona, apponendo blocchi su interruttore e relativa segnaletica di avvertimento "impianto in manutenzione non riarmare interruttore" o similari</li><li>• Verificare assenza di tensione prima di intervenire su cavi, macchine, attrezzature o elementi danneggiati, guasti o da sostituire, sulle macchine eseguire prova di riavvio</li><li>• Durante la ricerca guasti utilizzare strumentazione di verifica adeguata e compatibile al tipo di intervento da eseguire, onde prevenire contatti accidentali con elementi in tensione ed utilizzar i DPI previsti per la mansione.</li><li>• Non ingombrare vie di esodo, porte di emergenza e presidi antincendio.</li><li>• Non rimuovere o spostare presidi antincendio senza autorizzazione da parte del personale Sapienza preposto</li></ul> |                     |   |



|  |  |
|--|--|
|  | alla verifica delle attività ricomprese appalto di cui all'oggetto |
|--|--|

| <b>Attività/fase</b>  | <b>Attività di installazione in laboratori</b>   |                     |   |
|---|--|---------------------|---|
| <b>Possibili interferenze</b>   | Interferenza tra attività svolte dall'appaltatore con attività svolte in laboratori Sapienza   | <b>Evento/danno</b> | Contatto ed esposizione ad agenti chimici, gestione emergenza |
| <b>Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore</b> | Tutte le attività svolte all'interno dei laboratori devono essere pianificate preventivamente con il responsabile del laboratorio al fine di fermare le attività evitando potenziali esposizioni ad agenti chimici |                     |   |



## PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Analizzate le attività oggetto del contratto e identificati i rischi interferenziali, con le relative misure di prevenzione e protezione previste, il committente ha determinato le misure per la sicurezza necessari per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente DUVRI, per l'intera durata delle attività, da sostenere da parte dell'Appaltatore per il contratto in oggetto e non sono soggetti a ribasso d'asta.

Di seguito si fornisce l'elenco degli apprestamenti minimi, con una indicazione dei relativi costi che sono stati determinati in base al Tariffario della Regione Lazio del 2012 (Deliberazione 6 agosto 2012, n. 412) o, in assenza di indicazioni congrue, tramite indagine di mercato.

L'elenco deve essere soggetto a revisione in sede di avvio appalto in considerazione dell'insorgenza di nuovi elementi ad oggi non disponibili, o all'insorgenza di nuovi rischi ad oggi non valutabili. I prezzi sono da intendersi indicativi, e devono essere soggetti a revisione da parte del RUP prima dell'eventuale utilizzo ai fini contrattuali.

| Onere  | Unità di misura        | Prezzo medio unitario (IVA esclusa) | Quantità | Totale (IVA esclusa) |
|--|------------------------|-------------------------------------|----------|----------------------|
| Riunione di coordinamento fra i responsabili del Datore di Lavoro Committente e i responsabili dell'impresa, prevista all'inizio dell'appalto e in ogni fase lavorativa che comporti una rivisitazione dei costi di natura interferenziale (Datore di Lavoro, RUP, DEC della Stazione Appaltane e Datore di Lavoro Ditta appaltatrice). Prevista una riunione prima dell'inizio dei lavori | Costo medio pro-capite | € 206,31                            | 1        | € 206,31             |
|  |                        |                                     |          |                      |
|  |                        |                                     |          |                      |
| <b>TOTALE ONERI</b>  |                        |                                     |          | <b>€ 206,31</b>      |



## PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

Si riporta di seguito elenco (indicativo e non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

- È fatto obbligo di esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro per tutto il tempo di permanenza in Università (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- È fatto obbligo, in caso di emergenza, di attenersi alle procedure del committente
- All'interno dei luoghi di lavoro è vietato fumare.
- All'interno dello stabulario è vietato mangiare, bere e conservare alimenti.
- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività oggetto dell'appalto.
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il committente.
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone.
- È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- È vietato occultare i presidi antincendio e di pronto soccorso e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- È vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- È vietato occupare o sostare, anche in maniera temporanea, nelle aree adibite a punti di raccolta ed a sosta autocarri dei VVF.

Roma, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

### Per presa visione e accettazione

L'Impresa Affidataria

L'Impresa Esecutrice